

COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ISTITUTO RAMAZZINI

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via LIBIA 13/A BOLOGNA 40138 BO Italia
Codice Fiscale	03722990375
Numero Rea	BO 311591
P.I.	03722990375
Capitale Sociale Euro	819.151 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A105219

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	150.330	110.122
II - Immobilizzazioni materiali	7.811.091	7.755.541
III - Immobilizzazioni finanziarie	32.975	40.225
Totale immobilizzazioni (B)	7.994.396	7.905.888
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.061.584	1.108.754
Totale crediti	1.061.584	1.108.754
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	20.420
IV - Disponibilità liquide	521.581	833.965
Totale attivo circolante (C)	1.583.165	1.963.139
D) Ratei e risconti	22.343	19.159
Totale attivo	9.599.904	9.888.186
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	819.151	787.578
III - Riserve di rivalutazione	970.000	970.000
IV - Riserva legale	459.512	458.234
V - Riserve statutarie	936.548	933.693
VI - Altre riserve	778.196	778.194
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(36.234)	4.261
Totale patrimonio netto	3.927.173	3.931.960
B) Fondi per rischi e oneri	-	95.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	372.375	334.192
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.171.235	1.260.010
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.896.516	3.973.809
Totale debiti	5.067.751	5.233.819
E) Ratei e risconti	232.605	293.215
Totale passivo	9.599.904	9.888.186

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.329.118	1.317.669
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	151.379	106.559
altri	1.859.647	2.357.601
Totale altri ricavi e proventi	2.011.026	2.464.160
Totale valore della produzione	3.340.144	3.781.829
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	218.653	309.758
7) per servizi	1.520.766	1.533.836
8) per godimento di beni di terzi	140.363	188.749
9) per il personale		
a) salari e stipendi	829.257	808.179
b) oneri sociali	229.386	234.627
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	80.950	72.485
c) trattamento di fine rapporto	71.566	60.575
e) altri costi	9.384	11.910
Totale costi per il personale	1.139.593	1.115.291
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	179.763	141.143
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.656	28.591
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	143.107	112.552
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	88.877
Totale ammortamenti e svalutazioni	179.763	230.020
12) accantonamenti per rischi	-	70.000
13) altri accantonamenti	-	25.000
14) oneri diversi di gestione	119.659	202.187
Totale costi della produzione	3.318.797	3.674.841
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	21.347	106.988
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	20	-
Totale proventi da partecipazioni	20	-
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	8.851
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	142
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	8.709
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10	12
Totale proventi diversi dai precedenti	10	12
Totale altri proventi finanziari	10	8.863
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	57.611	97.686
Totale interessi e altri oneri finanziari	57.611	97.686
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(57.581)	(88.823)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(36.234)	18.165
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	13.904
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	13.904
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(36.234)	4.261

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Attività sociale svolta dalla Cooperativa ai sensi dell'art.2 Legge 59/1992

Premesse – attività svolte dalla cooperativa

Attività volta alla prevenzione dei tumori

Il Poliambulatorio di Prevenzione Oncologica dell'Istituto sito in via Libia 13 a Bologna, e il Centro Clinico di Ozzano

dell'Emilia si propongono di fornire un contributo nella diagnosi precoce dei tumori attraverso:

- visite specialistiche oncologiche con indagini diagnostiche di prima istanza;
- visite specialistiche ed esami strumentali di approfondimento diagnostico;

identificazione di percorsi diagnostici in particolare per quelle patologie per le quali la diagnosi precoce risulta efficace:

- percorso diagnostico per la prevenzione dei tumori della mammella
- percorso diagnostico per la prevenzione dei tumori del colon-retto
- percorso diagnostico per la prevenzione dei tumori ginecologici
- percorso diagnostico per la prevenzione dei tumori della prostata
- percorso diagnostico per la prevenzione dei tumori della cute.

Il Poliambulatorio è altresì impegnato nella programmazione nel tempo dei controlli previsti dal follow up e nella sorveglianza oncologica dei pazienti sopravvissuti al tumore.

Propone gratuitamente la visita di prevenzione oncologica per gli ultrasessantacinquenni, i quali, per l'età, rappresentano la fascia più a rischio di sviluppare tumori .

In collaborazione con imprese, sindacati, associazione di lavoratori esposti si propone inoltre nella sorveglianza di categorie di lavoratori a rischio.

Il Poliambulatorio è impegnato anche in campagne di informazione sul ruolo della prevenzione nella strategia di controllo dei tumori e visite di prevenzione sul territorio.

Entrambe sono strutture polispecialistiche nate per soddisfare le richieste ed i bisogni di tutti con l'obiettivo di offrire una vasta gamma di servizi caratterizzati da qualità, rapidità ed efficienza

IL SOSTEGNO ALLA RICERCA SCIENTIFICA E LE ATTIVITA' DI DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE SULLA PREVENZIONE ONCOLOGICA

I settori principali di interesse ed i risultati ottenuti nel 2021 dall'Area Ricerca dell'Istituto Ramazzini sono di seguito descritti.

CENTRO DI RICERCA SUL CANCRO CESARE MALTONI

Campi elettromagnetici

Accanto all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, esistono altre forme di alterazione dell'ambiente causate da alcuni agenti fisici che possono comportare forme di inquinamento dell'ambiente di natura differente, ma con rischi ed effetti negativi altrettanto importanti rispetto alle forme di inquinamento tradizionali. Si tratta di agenti inquinanti la cui azione non si esplica attraverso reazioni chimiche, ma attraverso interazioni biologiche ed energetiche.

Il programma 2021 dell'IR per quanto riguarda questo settore ha svolto le seguenti ricerche:

Studio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza (CEMRF)

Lo studio sui CEMRF comprende:

- Cancrogeneresi dei campi elettromagnetici generati dalle stazioni radiobase (1.8 GHz)
- Sincancrogeneresi di campi elettromagnetici generati dalle stazioni radiobase (1.8 GHz) associati ad una esposizione a Radiazioni Gamma a bassa dose.

In seguito ai risultati di uno studio analogo del NTP/NIEHS che aveva messo in evidenza un effetto cancerogeno sui tessuti nervosi di cuore e cervello, sono stati valutati istologicamente gli encefali ed i cuori di tutti gli animali sperimentali. Approfondimenti diagnostici su questi organi target sono stati eseguiti mediante tecniche immunoistochimiche e indagini molecolari sono attualmente in corso presso il laboratorio NTP. Nel 2018 sono stati pubblicati i risultati parziali relativi all'aumento di tumori delle cellule nervose del cuore e di tumori del cervello nei gruppi trattati rispetto al gruppo di controllo. Nel 2021 è proseguita la valutazione patologica e l'elaborazione

dei dati di tutti gli altri organi e tessuti (2448 animali). E' in corso inoltre la stesura della pubblicazione sui risultati delle indagini molecolari svolte in collaborazione con NTP. Lo studio di sincancerogenesi è invece ancora in corso di elaborazione e si prevede la pubblicazione dei dati entro il 2022.

Finanziamento: IR, Children With Cancer.

Alimentazione

Le tecniche oggi utilizzate per la produzione di cibi destinati all'alimentazione umana tengono conto di requisiti dovuti ad esigenze di carattere economico-produttivo e dettate dalle diverse abitudini alimentari dei consumatori. È per questo che nell'alimentazione umana sono entrati a far parte contaminanti (pesticidi, fertilizzanti, conservanti, ecc.) derivanti dalle tecniche di produzione; additivi (dolcificanti, aromatizzanti, coloranti, emulsionanti, nanoparticelle, ecc.) utilizzati per rendere più appetibili gli alimenti; integratori alimentari (vitamine, energetici, ecc.) e cibi funzionali (in particolare ipocalorici) per adeguare la dieta ad esigenze ritenute più salutistiche.

Pesticidi

- Studio pilota sul Glifosato

L'Istituto Ramazzini ha avviato nel 2016 uno studio sperimentale denominato "Global Glyphosate Study" per valutare il livello di tossicità sui ratti del principio attivo GLIFOSATO e dei suoi formulati detti Glyphosate Based Herbicides (GBHs) utilizzato a livello mondiale in agricoltura e ad un livello di dose considerato sicuro per l'uomo. Il nostro progetto sul Glifosato è soprattutto finalizzato ad approfondire e chiarire i molteplici aspetti critici correlati alla inadeguatezza dei diversi dati disponibili nella letteratura corrente, soprattutto per quanto riguarda la somministrazione di basse dosi di Glifosato e di Roundup (formulato commerciale). La fase sperimentale dello studio "pilota", terminata nel 2020, e propedeutica allo studio a lungo termine, ha permesso di ottenere informazioni generali relative alla possibile tossicità del Glifosato e del formulato Roundup in diversi periodi della vita (neonatale, infanzia e adolescenza), e soprattutto ad identificare possibili biomarkers espositivi. Glifosato e Roundup sono stati testati entrambi ad una sola dose, corrispondente alla dose giornaliera ammissibile di Glifosato attualmente consentita negli Stati Uniti (Acceptable Daily Intake- ADI USA) pari a 1,75 mg/Kg/peso corporeo. Per avviare questo studio l'Istituto ha costruito un'autorevole rete di partner che comprende l'Università di Bologna (Dipartimento di Agraria, Veterinaria e Biostatistica), l'Istituto Tumori di Genova, l'Istituto Superiore di Sanità, la Mount Sinai School of Medicine e la George Washington University, Washington, DC, USA. Alla luce dei risultati ottenuti, oggi possiamo affermare che il Glifosato ed il Roundup, anche a dosi ritenute sicure (ADI USA) e per un periodo espositivo relativamente breve (corrispondente all'incirca ad uno studio di tossicità a 90 giorni, cioè, in termini di età equivalente nell'uomo, dalla vita embrionale ai 18 anni di età), sono in grado di alterare alcuni parametri biologici di rilievo che riguardano soprattutto marker correlati allo sviluppo sessuale, alla genotossicità e all'alterazione della flora batterica intestinale. In generale, sono state riscontrate variazioni dell'assetto ormonale negli animali trattati rispetto agli animali di controllo; di particolare rilevanza è l'effetto androgenico dei GBHs riscontrato specialmente nei ratti femmina appartenenti alla coorte con trattamento prolungato. Tale dato, unito alle variazioni significative di parametri clinici legati allo sviluppo sessuale, fornisce una possibile indicazione di un effetto dei GBHs a livello del sistema endocrino. I risultati sono già stati pubblicati in 5 articoli scientifici e un'ultima pubblicazione è in fase di elaborazione.

Finanziamento: IR, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna; NIH/NIEHS grant P30ES023515; Comune di Bologna; Regione Emilia-Romagna; Coop Reno; Coopfond Fondo Mutualistico Legacoop, ISDE Medici per l'Ambiente, Susan G. Komen Italia Onlus.

- Studio integrato a lungo termine sul Glifosato

Lo studio pilota, proprio per le sue caratteristiche e finalità, non chiarisce definitivamente le incertezze relative alla possibile cancerogenicità del glifosato/Roundup, così come anche altri aspetti tossici del glifosato e del suo formulato. Lo studio pilota sul Glifosato pertanto rappresenta l'inizio di un progetto più articolato e a lungo termine volto ad indagare la tossicità riproduttiva-neurotossicità-cancerogenesi (della durata di almeno tre anni) del singolo principio attivo e del formulato commerciale Roundup alle dosi corrispondenti a: 0.5 mg/kg di peso corporeo (p.c.) (Acceptable Daily Intake – ADI Europa); 5 mg/kg/ p.c.; 50 mg/kg p.c. (No Observed Adverse Effect Level - NOAEL Europa). Lo studio integrato a lungo termine del Global Glyphosate Study è partito nel 2019 e si concluderà entro il 2022, ovvero prima della scadenza del rinnovo limitato a 5 anni della licenza per il glifosato, concesso nel Novembre 2017 dagli Stati Membri dell'Unione Europea. L'esposizione parte durante la gestazione delle madri e saranno valutati nel dettaglio gli effetti tossici, anche in termini di espressione genica e i parametri relativi alla fertilità, ai difetti dello sviluppo, effetti sul sistema nervoso, oltre che le eventuali differenze dell'incidenza dei diversi tumori correlabili al trattamento. L'idea è quella di effettuare un unico studio, utilizzando tutti gli animali di una stessa generazione e valutando contemporaneamente i parametri di rilievo relativi alla tossicità sub-cronica, cronica e cancerogenesi, alla tossicità dello sviluppo e riproduttiva, a eventuali effetti neurotossici e di alterazione del microbioma. Il nostro protocollo sperimentale consente l'applicazione simultanea di più linee guida OECD integrate così da evitare la frammentazione delle indagini sperimentali in più studi,

magari prodotti in tempi diversi, oltre che in diversi laboratori, andando a ridurre il numero di animali sperimentali necessari, ma allo stesso tempo osservando diverse generazioni e ottimizzando i costi. Lo studio prevede l' utilizzo di oltre 5000 animali e rappresenta il più grande studio sperimentale mai effettuato su pesticidi. Per sostenere lo studio, l'IR ha lanciato una campagna globale di crowd-funding che ha avuto un grande successo ed è risultata determinante per il supporto dello studio. Nel 2021 si è svolta la fase in vivo degli esperimenti e sono già stati raccolti oltre 72.000 tessuti per analisi istopatologica e 15.000 campioni per indagini biochimiche e molecolari. Alla fine del 2021 sono stati pubblicati i primi risultati che hanno mostrato come i pesticidi a base di glifosato siano stati in grado di alterare significativamente il microbioma intestinale del ratto anche alle più basse dosi testate, riducendo la diversità batterica, una condizione già associata a diverse conseguenze negative per la salute quali diabete e alterazioni metaboliche. Inoltre, lo studio ha evidenziato per la prima volta effetti significativi dei pesticidi a base di glifosato sulla comunità dei funghi che abitano nel microbioma intestinali. Questo elemento è importante perché la presenza di categorie diverse di funghi nell'intestino umano è collegata ad una serie di malattie, quali ad esempio la sclerosi multipla.

Finanziamento: IR, Coop Reno; Heartland Study; Coopfond Fondo Mutualistico Legacoop.

- Studi di citotossicità sul glifosato

Le evidenze meccanicistiche sono sempre più rilevanti ai fini delle valutazioni tossicologiche degli enti di salute pubblica, in particolare l' Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro IARC ha recentemente evidenziate alcune "key characteristics" tipiche delle sostanze cancerogene (genotossicità, citotossicità, etc.). Al fine di indagare gli effetti degli erbicidi a base di Glifosato su modelli cellulari, l' Istituto Ramazzini, in collaborazione con l' Università di Bologna, Johns Hopkins University e Radboud University ha studiato su modelli cellulari gli effetti citotossici dei pesticidi a base di glifosato. Nel 2021, lo studio, che evidenzia un effetto citotossico dei pesticidi a base di Glifosato a dosi attualmente considerate sicure, è stato pubblicato su rivista scientifica internazionale.

Finanziamento: IR, Fondazione Carisbo, Coopfond Fondo Mutualistico Legacoop

- Studio a breve termine sulle miscele di pesticidi

La presenza di miscele di sostanze tossiche nelle acque è uno degli aspetti critici evidenziati dal rapporto nazionale ISPRA. Nei campioni analizzati sono state trovate contemporaneamente fino a un massimo di 55 sostanze diverse. La valutazione del rischio deve, pertanto, tenere conto del fatto che l'uomo e gli altri organismi viventi sono spesso soggetti all'esposizione simultanea a diverse sostanze pericolose. l' Istituto Ramazzini, alla luce di questi risultati, ha avviato nel 2018 uno studio sperimentale, in collaborazione con la prestigiosa Università King's College di Londra, per valutare la tossicità del principio attivo Glifosato, del suo formulato commerciale Roundup e una miscela composta da Glifosato in associazione con altri 5 tra i pesticidi maggiormente riscontrati come residui sui prodotti alimentari commercializzati in Europa (Azoxytrobina, Boscalid, Chlorpyrifos, Imidacloprid, Thiabendazole), somministrati per 90 giorni in acqua da bere. L'Università King's College di Londra ha contribuito allo studio con le analisi di biologia molecolare sugli organi target (fegato e reni). Nel 2021 è stato pubblicato un articolo relativo alle alterazioni del microbioma e del metaboloma osservate negli animali esposti a pesticidi multipli.

Finanziamento: IR, King's College of London, UK

- Studio SPRINT

Il progetto Sustainable Plant Protection Transition: a Global Health Approach- SPRINT, finanziato dal Programma di Ricerca e Innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea, vede la partecipazione di un consorzio di 28 istituti di ricerca da 15 Paesi Europei e dall'Argentina, insieme all'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO). SPRINT svilupperà una metodologia di risk-assessment integrata per valutare l'impatto di esposizioni multiple a pesticidi a livello tossicologico e sulla salute umana e sulla flora, la fauna e l'ecosistema. Lo studio è partito a Settembre 2020 e avrà una durata di 5 anni. Nel 2021 è stato pubblicato il protocollo dello studio e si è svolta una prima fase epidemiologica sugli agricoltori della Provincia di Bologna per verificare i livelli espositivi a pesticidi multipli.

Finanziamento: EU (Horizon2020)

Analisi Molecolari su campioni della Biobanca

- Caratterizzazione Linfomi e Leucemie

In passato, le critiche delle Agenzie Regolatorie in merito alle diagnosi istopatologiche dei linfomi/leucemie insorte dopo gli studi sui dolcificanti artificiali, hanno reso prioritario e necessario un approfondimento diagnostico dei preparati presenti nella Biobanca dell'Area Ricerca mediante tecniche di immunoistochimica (IHC). L'IHC rende possibile distinguere sulla base della monoclonalità delle cellule (tutte dello stesso tipo o clone) leucemie e linfomi dalle reazioni immunitarie alle infezioni di tipo policlonale, cioè con cellule di tipo diverso. I risultati dello

studio con IHC hanno confermato l'aumento di linfomi/leucemie negli animali trattati con aspartame e sono stati pubblicati nel 2020. Nel 2021 sono proseguiti gli studi sulla caratterizzazione di linfomi e leucemie su altri esperimenti dell'Istituto Ramazzini, in particolare benzene e radiofrequenze.

Finanziamento: IR, Federide, Children with Cancer UK

- Steatoepatiti Chimiche

Lo studio, dal titolo "Toxicant associated fatty liver disease and toxicant associated steatohepatitis (TAFLD /TASH): a bench to bedside approach with identification of hepatotoxic agents in a large series of rat models and prospective validation in a human cohort of patients diagnosed as non-alcoholic fatty liver", è iniziato nel 2019 e proseguito nel 2021. Obiettivo dello studio è l'identificazione e la conferma dell'effetto steatogeno e pro-infiammatorio di un gruppo di sostanze tossiche partendo da studi sperimentali condotti presso il CRCCM. Verranno selezionati preparati di tessuto epatico da rivalutare mediante analisi istopatologica ed eventuali tecniche di immunocistochemica/biologia molecolare. Questo permetterà di identificare le caratteristiche istologiche riconducibili alla steatosi epatica dovuta ad esposizione a sostanze tossiche. Mediante un approccio traslazionale, tali risultati verranno confrontati e convalidati in una coorte di pazienti con steatosi epatica non alcolica, esposti professionalmente e/o residenzialmente a sostanze chimiche con potenziale azione epatotossica. Il progetto potrà portare ad una migliore conoscenza della steatosi epatica non alcolica e aprire la strada a possibili ed efficaci strategie di salute pubblica, attraverso azioni di prevenzione primaria, cioè limitazione dell'esposizione a sostanze tossiche, e prevenzione secondaria cioè screening della popolazione ad alto rischio esposta a sostanze tossiche che causano TAFLD. Una prima pubblicazione è attualmente in fase di stesura.

Finanziamento: IR, Ministero della Salute

- Effetti dell'esposizione a fibre

Il progetto contribuisce alle tematiche che rientrano nel progetto del Programma Speciale Amianto tramite uno studio sperimentale svolto dall'Istituto Ramazzini che permette di studiare gli effetti della fluoroedenite, materiale naturale di origine vulcanica dal quale si estraeva il pietrisco utilizzato in particolare nell'edilizia locale nell'area di Biancavilla (Provincia di Catania). Tale fibra è un anfibolo inizialmente ritenuto essere in una fase intermedia tra tremolite e actinolite e successivamente risultata una specie mineralogica a sé stante. Nell'area di Biancavilla, oltre all'eccesso di mesoteliomi è stato rilevato nel periodo 2005-2010 un aumento significativo dei ricoveri per malattie dell'apparato respiratorio tra gli uomini e tra le donne e in particolare per pneumoconiosi. È stata inoltre rilevata la presenza di placche pleuriche nei polmoni. La IARC ha classificato la fluoro-edenite nel Gruppo 1, sostanze con sufficienti evidenze di cancerogenicità negli esseri umani [IARC, 2017]. In questo quadro va valutata la possibilità che l'esposizione a fluoroedenite possa anche causare fibrosi polmonare. Mediante analisi retrospettiva dei preparati di polmone relativi allo studio sperimentale sugli effetti della fluoroedenite somministrata per via orale a ratti Sprague-Dawley, l'Istituto Ramazzini valuterà la capacità di queste fibre di indurre fibrosi polmonare.

Finanziamento: Istituto Superiore di Sanità; INAIL

Revisioni Sistematiche

L'Istituto Ramazzini ha proseguito con successo nello sviluppo di una nuova metodologia per effettuare "revisioni sistematiche" (o systematic review) in grado di identificare in maniera oggettiva gli studi scientifici di migliore qualità, sui quali poi basare le scelte di salute pubblica. Su questo tema, l'Istituto Ramazzini lavora in collaborazione con Istituzioni leader mondiali proprio nell'ambito della salute pubblica, quali l'Università Johns Hopkins di Baltimora, l'Università di Sidney, l'Università della California, l'Università di Washington, la Cochrane Collaboration, il National Institute of Health, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e l'Organizzazione Internazionale del Lavoro. La partecipazione ai tavoli di discussione e regolatori relativi alle problematiche di attendibilità e qualità dei dati scientifici prodotti, consente la valorizzazione degli studi indipendenti e di elevato rigore scientifico come quelli dell'Istituto Ramazzini. È stato pubblicato il protocollo ed sono in corso di pubblicazione due revisioni sistematiche in collaborazione con WHO/ILO sulle pneumoconiosi legate all'esposizione globale ad amianto, silice e carbone. Sempre insieme a WHO/ILO sono stati pubblicati nel 2021 due importanti articoli metodologici sull'analisi del rischio di bias e delle evidenze negli studi. Sempre nel 2021 sono state pubblicate due revisioni sistematiche sugli effetti riproduttivi dei pesticidi e sulla tossicità a livello occupazionale dell'anestetico ossido nitroso. Inoltre, è stato pubblicato il protocollo ed è in corso una revisione sistematica sull'esposizione a pesticidi nel miele in collaborazione con il gruppo europeo EU-COST DiMoPex.

Finanziamento: IR, EU-COST, OMS, ILO

Organizzazione di eventi culturali, conferenze stampa e congressi

Nonostante l'epidemia di COVID-19 abbia severamente limitato gli eventi in presenza, le attività online si sono invece espanse, permettendo di mantenere un forte contatto con la base sociale, il pubblico generale e la comunità scientifica

- Incontri con i soci: circa 305 iniziative online di tipo ludico e 25 seminari scientifici online (conferenze e audizioni su temi di interesse pubblico).
- Convegni: partecipazione come relatori a 15 convegni online, sia in Italia che all'estero.
- Audizioni: partecipazione a diverse audizioni nazionali e internazionali presso IARC, EFSA, OMS, ILO, Parlamento Italiano, Parlamento Europeo.
- Giornate Ramazziniane: questo evento si svolge ogni anno, organizzato dal Collegium Ramazzini e dal Comune di Carpi a partire dal 1983. Nel 2021 si è svolta la 37esima edizione in modalità online. I temi trattati da scienziati provenienti da più di 40 Paesi, sono salute ambientale e del lavoro e prevenzione, con particolare riferimento all'epidemia da COVID-19. Lo staff del CRCCM ha avuto l'occasione di illustrare lo stato di avanzamento dei progetti in corso e le relazioni sono state apprezzate dal prestigioso pubblico presente.
- Seminari formativi per tutto lo staff nell'ambito del programma di formazione BPL.
- Tavolo integrato sulle malattie professionali: tavolo interistituzionale costituito nel 2016 e coinvolge, oltre al IR, il Comune di Bologna, INAIL, INPS, Fondazione ANT, Ordine dei Medici di Bologna, Ceslar / UniMoRe, INCA-CGIL, CGIL-Bologna, TutteperItalia, Noi tutti per Bologna. Esso è volto a sostenere la prevenzione ed emersione delle malattie professionali e oncologiche, con particolare riferimento alla Piccola e Media Impresa e al comparto agricoltura.
- Progetto Cancerogeni in Edilizia: campagna di formazione in collaborazione con INAIL-ER e UniMoRe sulla prevenzione dell'esposizione a diversi cancerogeni nel comparto edile dell'Emilia Romagna.

GLP LIFE TEST

Il centro di saggio GLP Life Test dalla sua nascita conta diversi progetti che hanno avuto come scopo quello di studiare la tossicità prevalentemente di farmaci per uso animale o umano.

Attualmente il nostro laboratorio BPL si sta specializzando per analisi tossicologiche e istopatologiche per studi regolatori di composti sicuri per la salute, sia essi di origine naturale o meno. Per fare ciò si avvale di test in vivo di tossicità sub-cronica (14, 28 e 90 giorni) e cronica/cancerogenesi (24 o 30 mesi), studi di tossicocinetica e metabolismo e consulenze per la nuova legislazione REACH e CLP. Nell'ultimo anno è stato condotto un buon numero di esperimenti in buone pratiche di laboratorio con un buon indice di miglioramento del bilancio.

RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

La rilevanza dei risultati dell'attività di ricerca dell'IR per la sanità pubblica, insieme alle iniziative di carattere culturale e scientifico promosse hanno contribuito ad attivare contratti di collaborazione e protocolli di intesa con importanti istituzioni nazionali ed internazionali. Il Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni risulta unica realtà cooperativa del mondo nell'ambito della ricerca sul cancro e delle malattie di origine ambientale: con oltre 200 composti studiati per la loro cancerogenicità, è il secondo centro di ricerca nel mondo per numero di sostanze studiate dopo il National Toxicology Program che fa capo al Ministero della Salute degli Stati Uniti. Nel 2021, in occasione dei 50 anni dalla fondazione del Centro di Ricerca, le attività di ricerca sono proseguite senza sosta, nonostante le difficoltà legate all'epidemia da COVID-19 ed in particolare uno straordinario sforzo è stato richiesto a tutto il team di ricerca per proseguire lo studio a lungo-termine sul Glifosato (Global Glyphosate Study) che con oltre 5000 animali è lo studio sperimentale più grande mai fatto su pesticidi e rappresenta un vero cambio di paradigma per gli studi tossicologici. Lo studio sul glifosato è infatti proseguito secondo programmi, con oltre 70.000 tessuti e campioni raccolti per essere analizzati, e i primi risultati sono già stati pubblicati nel 2021, mostrando in particolare importanti alterazioni del microbioma intestinale a dosi attualmente ammesse in Europa. Nel 2021 è proseguito il progetto europeo SPRINT sul tema dei pesticidi multipli, che vede l'Istituto Ramazzini protagonista di un importante lavoro tossicologico ed epidemiologico finanziato dal programma Horizon2020 per i prossimi 5 anni con ben 28 partner a livello europeo e globale. Nel 2021 è inoltre proseguito il percorso istituzionale per il riconoscimento dell'Istituto come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS). L'interesse dell'opinione pubblica e dei mezzi di informazione è testimoniato dalle numerose richieste di interviste e pubblicazioni sulla stampa di diffusione. Oltre ai maggiori giornali italiani, l'attività dell'IR è stata riportata su molti quotidiani e televisioni internazionali. In questi ultimi anni abbiamo assistito ad un costante incremento del numero di soci e ad un aumento dell'attenzione da parte dell'opinione pubblica e dei mass media. Il nostro credito nel mondo sociale e scientifico è indiscutibilmente consolidato e dobbiamo sicuramente lavorare per mantenerlo ed incentivarlo. Nel 2021 si è inoltre registrato un ulteriore aumento del numero di articoli pubblicati su riviste scientifiche internazionali, a testimonianza dell'alta qualità e della rilevanza globale del lavoro svolto dal Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni.

Siamo stati anche protagonisti di importanti dibattiti e convegni scientifici nazionali ed internazionali. Abbiamo partecipato presso lo IARC alla stesura della Monografia 125 (Carcinogenicity of some industrial chemical intermediates and solvents.) Monografia 128 (Acrolein, Crotonaldehyde, and Aroclines della IARC/WHO) e della Monografia 130 (Carcinogenicity of 1,1,1-trichloroethane and four other industrial chemicals.). Abbiamo poi contribuito alla stesura del report pubblicato nel 2021 dall'Organizzazione Internazionale per il Lavoro (ILO) sulle priorità a livello globale nell'esposizione a sostanze chimiche pericolose in ambito lavorativo. I dati del report ci mostrano che oltre 1 miliardo di lavoratori ogni anno è esposto agli effetti di sostanze chimiche pericolose. L'

Istituto Ramazzini è stato inoltre coinvolto nella produzione di un importante report sull'impatto sulla salute del 5G per EU-STOA che è stato pubblicato nel 2021. Siamo stati invitati ad alcune audizioni al Parlamento Europeo e al Parlamento Italiano. Le istituzioni locali sempre più ci interpellano come esperti su importanti tematiche ambientali quali l'amianto, pesticidi, le plastiche, le centrali a biomassa, l'inquinamento dell'aria correlato alla mobilità, la telefonia mobile e il 5G. Il rapporto tra COVID-19 e fattori ambientali è stato certamente uno dei temi più discussi nell'anno 2021 e ha visto l'IR protagonista del dibattito scientifico e pubblico, focalizzando l'attenzione sul tema della prevenzione delle esposizioni occupazionali e sull'aumento di mortalità da COVID-19 legato ad alcune esposizioni ambientali quali fumo e particolato. Il nostro contributo è coerente con la scelta che da sempre ci ha caratterizzato, cioè quella di dire sempre la verità al servizio dei più deboli.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza** e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente;

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 7.994.396.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 88.508.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 150.330.

La loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto, sono state concordate con il Collegio sindacale.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati, il tutto compatibilmente con le norme specifiche riferite alle cooperative a mutualità prevalente e con le indicazioni ed i vincoli statutari.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Il piano di ammortamento applicato, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti; per i dettagli si rinvia alle tabelle sottostanti.

Svalutazioni e ripristini

Nessuna svalutazione è stata effettuata.

Nessun ripristino di valore è stato effettuato.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli indicati nelle tabelle successive.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Tale disposto normativo deve essere necessariamente coordinato con le specifiche norme statutarie e civilistiche riferite alle cooperative a mutualità prevalente.

Nello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte ai seguenti valori:

PERIODO	VALORE
SALDO AL 31/12/2021	150.330
SALDO AL 31/12/2020	110.123
VARIAZIONI	40.207

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella classe B.I dell'attivo e le aliquote ammortamento applicate.

TABELLA DETTAGLIO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E RELATIVE MOVIMENTAZIONI

Descrizione	s.do inizio es.	acquisti	riclassifiche	cessioni	s.do fine es.
PROGRAMMI SOFTWARE	36.560	10.810	-		47.370
PROGRAMMI SOFTWARE POLIAMBULATORIO	4.236				4.236
TOTALE PROGRAMMI SOFTWARE	40.796	10.810	-	-	51.606
Descrizione	s.do inizio es.	amm_ti	riclassifiche	cessioni	s.do fine es.
FONDO AMM.TO PROGRAMMI SOFTWARE	24.772	9.603			34.375
VALORI NETTI	16.024				17.230
Descrizione	s.do inizio es.	acquisti	riclassifiche	cessioni	s.do fine es.
ONERI PLURIENNALI	148.216	4.814			153.030
ONERI PLURIENNALI IMMOB. VOLTURNO	12.500	-			12.500
ONERI PLUR. TRASLOCO CRC	22.400	-		-	22.400
ONERI PLUR. AMBULATORIO		5.368			5.368
ONERI PLUR.CENTRO RICERCA		18.899			18.899
RIVISTA GEO	10.000				10.000
MANUT. STRAORD.RETE FOGNARIA OZZANO	-	36.972			36.972
TOTALE ONERI PLURIENNALI	193.116	66.053	-	-	259.169
Descrizione	s.do inizio es.	amm_ti	riclassifiche	cessioni	s.do fine es.
FONDO AMMORTAMENTO ONERI PLURIENNALI	90.125	16.989			107.115
FONDO AMM-TO ONERI PLUR. IMM. VOLTURNO	2.500	2.500			5.000
FONDO AMM.TO RIVISTA GEO	6.000	2.000			8.000
F.DO AMM.ONERI PLUR. TRASLOCO CRC	392	4.480	-	-	4.872
F.DO AMM.TO ONERI PLUR. AMBULATORIO		604			604
F.DO AMM.TO ONERI PLUR. CRC		284			284
F.DO AMM.TO MANUT.STRAORD. RETE FOGNARIA OZZANO		- 194			194
TOTALE FONDO AMM.TO ONERI PLUR.	99.017	27.052	-	-	126.069
VALORI NETTI	94.099				133.100
TOTALI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	110.123				150.330
ALIQUOTE AMM.TO APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
ONERI PLURIENNALI	20%				
ONERI PLUR. TRASLOCO CRC	20%				
PROGRAMMI SOFTWARE	20%				
PROGRAMMI SOFTWARE POLIAMBULATORIO	20%				
RIVISTA GEO	20%				
ONERI PLUR. AMBULATORIO	26,67%				
ONERI PLUR.CENTRO RICERCA	3%				
MANUT.STRAORD. RETE FOGNARIA OZZANO	3%				
IMMOBILIZZAZIONI IMMAT. IN CORSO	0%				

Per ciò che concerne gli oneri pluriennali essi si riferiscono ai lavori di adeguamento della sede del Centro di Ricerca.

Per ciò che concerne la rivista GEO essa è stata acquisita mediante perizia di stima dell'editore nell'esercizio 2017.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 7.811.091.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;

- attrezzature altri beni;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti, degli esercizi precedenti, salvo che per quei cespiti nuovi per i quali si è tenuto conto del criterio

del pro-rata temporis e salvo quanto si dirà in seguito. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	0 %
Fabbricati centro clinico Ozzano	1%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	15%
Impianti Specifici	15%
Impianti telefonici	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	12,50% - 20%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente, salvo il coefficiente di amm_to riferito ai fabbricati strumentali compreso il comparto sito in Ozzano dell'Emilia, uniformando il tutto mediante utilizzo di un'aliquota del 1%.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

Con riferimento al Fabbricato sito in Ozzano dell'Emilia si precisa che la parte ancora al grezzo non viene ammortizzata.

Nello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni materiali sono iscritte ai seguenti valori:

PERIODO	VALORE
SALDO AL 31/12/2021	7.811.092
SALDO AL 31/12/2020	7.755.541
VARIAZIONE	55.551

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella classe B.II dell'attivo:

VOCE/RIF.	SALDO ANTE RIV.	RIV.NE	SALDO INIZ. (A)	ACQUIS. (B)	CESS. (C)	MIGLIORIE	S.DO FINALE (A+B+C)
costruzioni leggere		-	16.294		- 16.294		-
Fabbricati civili strumentali	3.555.614	887.063	4.442.677	-	-	13.475	4.456.152
Fabbricati civili non strum.			880.393	30.529	-		910.923
terreni			1.000	-			1.000
TOT TERRENI E FABBR.		887.063	5.340.364	30.529	- 16.294	13.475	5.368.074
FONDI AMMORTAMENTO			F.DO	AMM.TO	DIM. F. DO		F.DO AMM.TO
E SVALUTAZIONE			AMM.TO (A)	(B)	X CESS		(A+B-C)
costruzioni leggere			16.294		- 16.294		-
Fabbricati civili strumentali			242.973	50.509			293.482
Fabbricati civili non strum.			-				-
TOT.F. AMM.TO TERRENI E FABBRICATI		-	259.266	50.509	- 16.294		293.482
VALORI NETTI			5.081.097				5.074.593
VOCE/RIF.	SALDO ANTE RIV.	RIV.NE	SALDO INIZ. (A)	ACQUIS. (B)	CESS. (C)	MIGLIORIE	S.DO FINALE (A+B+C)
Impianti generici			37.213		-		37.213
Impianti Specifici		-	182.091	17.450	-		199.541
Impianti telefonici		-	3.865				3.865
Impianto condiz./riscald.				94.944			94.944
TOT IMP. E MACCH.		-	223.168	112.394	-	-	335.562
FONDI AMMORTAMENTO			F.DO	AMM.TO	DIM. F. DO		F.DO AMM.TO
E SVALUTAZIONE			AMM.TO (A)	(B)	X CESS		(A+B-C)
impianti generici			23.731	2.662	-		26.392
Impianti Specifici			124.898	12.672	- 1.708		135.862
Impianti telefonici			3.865				3.865
Impianto condiz./riscald.				7.121			7.121
TOT.F.AMM.TO IMP.E MACCH.		-	152.494	22.454	- 1.708	-	173.240
VALORI NETTI			70.674				162.323
VOCE/RIF.	SALDO ANTE RIV.	RIV.NE	SALDO INIZ. (A)	ACQUIS. (B)	CESS. (C)	MIGLIORIE	S.DO FINALE (A+B+C)
Attrezzatura varia e minuta		-	618.997	33.023			652.019
TOT. ATTREZZ. IND. E COMM.		-	618.997	33.023	-		652.019
FONDI AMMORTAMENTO			F.DO	AMM.TO	DIM. F. DO		F.DO AMM.TO
E SVALUTAZIONE		RIV.NE	AMM.TO (A)	(B)	X CESS		(A+B-C)
Attrezzatura varia e minuta			490.091	53.569			543.660

TOT. F.DO AMM.TO ATTR. IND. E COMM.	490.091	53.569	543.660
VALORI NETTI	128.905		108.359

VICE/RIF.	SALDO ANTE RIV.	RIV.NE	SALDO INIZ. (A)	ACQUIS. (B)	CESS. (C)	MIGLIORIE	S.DO FINALE (A+B+C)
macch. Elettroniche			128.870	3.394	- 12.950		119.313
Beni ammortizzabili vari			28.922		-		28.922
Autovetture uso promiscuo			13.858		- 13.858		-
Arredamento			274.068	4.134			278.201
Automezzi Strumentali			5.229		-		5.229
Autovetture aziendali			6.901		-		6.901
TOT ALTRI BENI MAT.		-	457.847	7.528	- 26.808		438.566

FONDI AMMORTAMENTO	F.DO	AMM.TO	DIM. F. DO	F.DO AMM.TO
E SVALUTAZIONE	RIV.NE	AMM.TO (A)	X CESS	(A+B-C)
macch. Elettroniche		120.352	5.188 - 12.950	112.589
Autovetture aziendali		20.759	- - 13.858	6.901
Arredamento		236.643	11.387	248.030
Autocarri		5.229	-	5.229
TOT F.DO AMM.TO ALTRI BENI MAT.		382.982	16.575 - 26.808	372.749
VALORI NETTI		74.865		65.817

VOVE/RIF.	SALDO ANTE RIV.	RIV.NE	SALDO INIZ. (A)	ACQUIS.(B)	CESS. (C)	MIGLIORIE	S.DO FINALE (A+B+C)
Fabbricati in costruzione	2.287.063	112.937	2.400.000	-			2.400.000

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 32.975 con una variazione in diminuzione di euro 7.250 rispetto al precedente esercizio.

Esse risultano composte da partecipazioni e da depositi cauzionali e sono iscritti al loro valore nominale, ovvero, per le partecipazioni, al costo di acquisto e di sottoscrizione.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 21.866 e sono costituite da azioni Cooperfidi per l'importo di euro 750 e da azioni Banca Etica per euro 20.125 e da quote Emilbanca per euro 991.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati, costituiti da depositi cauzionali per la preponderanza riferita ad affitti passivi, nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio es.	Variazioni nell'es.	Valore di fine es.	Quota scadente entro l'es.	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	-	-	-	-

	Valore di inizio es.	Variazioni nell'es.	Valore di fine es.	Quota scadente entro l'es.	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	18.359	- 7.250	11.109	11.109	-
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	18.359	- 7.250	11.109	11.109	

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	7.994.396
Saldo al 31/12/2020	7.905.888
Variazioni	88.508

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società, mentre, nell'esercizio 2020 si è proceduto a rivalutare taluni immobili come evidenziato nella tabella movimenti Immobilizzazioni materiali sopra riportata. Inoltre, nella sezione "Altre informazioni", al paragrafo "Rivalutazione D.L. 104/2020 conv. L.126/2020", sono forniti i dettagli sulla rivalutazione eseguita nell'anno 2020 in applicazione al D.L. 104/2020 conv. L. 126/2020.

Il comparto immobiliare oggetto di rivalutazione sito in Ozzano dell'Emilia (BO) è stato sottoposto ad apposita perizia di stima dalla quale è emerso un valore superiore rispetto al valore rivalutato.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha stipulato nel 2021 un nuovo contratto di locazione finanziaria per acquisizione di un Ecografo RS85 Sonda CONVEX.

Inoltre il contratto riferito all'Ecografo usato Samsung è terminato il 1/12/2021 con riscatto anticipato e successiva immediata cessione. Inoltre per la maggior parte dei contratti in argomento la Società si è avvalsa della facoltà di sospendere il pagamento dell'intera rata leasing a partire dal mese di aprile 2020 e sino a tutto il 2021. Di tale sospensione si è tenuto conto nel bilancio 2021 appostando l'interesse implicito di competenza maturato con riferimento al debito residuo in linea capitale. Di seguito si riportano i dettagli di tutti i contratti di leasing in essere stipulati con indicazione della nuova durata postmoratoria:

CONTRATTO LEASING NR.	SS_76483	FRAER LEASING SPA
DESCRIZIONE DEL BENE	TRE ECOGRAFI	
COSTO PER IL CONCEDENTE	232.650	
IVA IND. 100% XCHE' AFF.ATT.ESENTE	51.183	
DURATA IN GIORNI	2587	post-moratoria
INIZIO CONTRATTO	20/04/2018	
FINE LEASING	19/05/2025	post-moratoria
CANONI MENSILI	3.692	
CANONE INIZIALE ANTICIPATO	11.750	
PREZZO DI RISCATTO	2.350	
QUOTA CAPITALE RIFERIBILE AI CANONI MATURATI NELL'ANNO	32.825	
QUOTA INTERESSI	3.821	
VALORE ATTUALE CANONI A SCADERE	140.241	
AMMORTAMENTO TEORICO	15%	42.575
FONDO AMM_TO TEORICO A FINE ES.	170.300	
VALORE RESIDUO TEORICO A FINE ES.	113.533	
CONTRATTO LEASING NR.	3086400	Biella/Sella Leasing
DESCRIZIONE DEL BENE	Sistema di Mammografia digitale	
COSTO PER IL CONCEDENTE	149.000	
IVA IND. 100% XCHE' AFF.ATT.ESENTE	32.780	
DURATA IN GIORNI	2466	post-moratoria
INIZIO CONTRATTO	10/07/2018	
FINE LEASING	10/04/2025	post-moratoria
CANONE INIZIALE ANTICIPATO	2.647	
PREZZO DI RISCATTO	1.490	
QUOTA CAPITALE RIFERIBILE AI CANONI MATURATI NELL'ANNO	21.833	
QUOTA INTERESSI	2.453	
VALORE ATTUALE CANONI A SCADERE	105.226	
AMMORTAMENTO TEORICO	15%	27.267
FONDO AMM_TO TEORICO A FINE ES.	109.068	
VALORE RESIDUO TEORICO A FINE ES.	72.712	
CONTRATTO LEASING NR.	1140441/1	Alba Leasing
COSTO PER IL CONCEDENTE	65.000	Ecografo Modello RS85+ Sonda

IVA IND. 100% XCHE' AFF.ATT.ESENTE	14.300	
DURATA IN GIORNI	2465	post-moratoria
INIZIO CONTRATTO	01/09/2019	
FINE LEASING	01/06/2026	post-moratoria
CANONE INIZIALE ANTICIPATO	1.126	
PREZZO DI RISCATTO	650	
QUOTA CAPITALE RIFERIBILE AI CANONI MATURATI NELL'ANNO	9.528	
QUOTA INTERESSI	687	
VALORE ATTUALE CANONI A SCADERE	60.528	
AMMORTAMENTO TEORICO	15%	11.895
FONDO AMM_TO TEORICO A FINE ES.		35.685
VALORE RESIDUO TEORICO A FINE ES.		43.615
CONTRATTO LEASING NR.	1143682/1	Alba Leasing
COSTO PER IL CONCEDENTE	38.000	Ecografo USATO marca Samsung
IVA IND. 100% XCHE' AFF.ATT.ESENTE	8.360	
DURATA IN GIORNI	427	RISCATTO ANTICIPATO
INIZIO CONTRATTO	01/10/2020	
FINE LEASING	01/12/2021	RISCATTO ANTICIPATO
CANONE INIZIALE ANTICIPATO	658	
PREZZO DI RISCATTO	380	
QUOTA CAPITALE RIFERIBILE AI CANONI MATURATI NELL'ANNO	29.913	
QUOTA INTERESSI	1.880	
VALORE ATTUALE CANONI A SCADERE	-	
AMMORTAMENTO TEORICO	15%	6.954
FONDO AMM_TO TEORICO A FINE ES.		13.908
VALORE RESIDUO TEORICO A FINE ES.		32.452
CONTRATTO LEASING NR.	01550010/001	Credit Agricole
COSTO PER IL CONCEDENTE	59.000	Software RIS-PAC
IVA IND. 100% XCHE' AFF.ATT.ESENTE	12.980	
DURATA IN MESI	60	
INIZIO CONTRATTO	14/10/2020	
FINE LEASING	15/10/2025	
CANONE INIZIALE ANTICIPATO	5.900	
PREZZO DI RISCATTO	590	
QUOTA CAPITALE RIFERIBILE AI CANONI MATURATI NELL'ANNO	11.682	
QUOTA INTERESSI	407	
VALORE ATTUALE CANONI A SCADERE	40.364	
AMMORTAMENTO TEORICO	33%	23.753
FONDO AMM_TO TEORICO A FINE ES.		47.507
VALORE RESIDUO TEORICO A FINE ES.		24.473
CONTRATTO LEASING NR.	51280057	DE LAGE
COSTO PER IL CONCEDENTE	57.000	Ecografo RS85 Sonda CONVEX
IVA IND. 100% XCHE' AFF.ATT.ESENTE	12.540	
DURATA IN MESI	72	

INIZIO CONTRATTO	15/12/2021	
FINE LEASING	15/12/2027	
CANONE INIZIALE ANTICIPATO	-	
PREZZO DI RISCATTO	570	
QUOTA CAPITALE RIFERIBILE AI CANONI MATURATI NELL'ANNO	412	
QUOTA INTERESSI	60	
VALORE ATTUALE CANONI A SCADERE	68.963	
AMMORTAMENTO TEORICO	15%	10.431
FONDO AMM_TO TEORICO A FINE ES.		10.431
VALORE RESIDUO TEORICO A FINE ES.		59.109

Di seguito si riporta prospetto riepilogativo che mostra gli effetti economico-patrimoniali:

Effetti prodotti sullo stato patrimoniale

Attivo	Valore al 31/12 /2021
a) Beni in leasing finanziario	364.226
di cui costo storico	753.743
di cui fondo ammortamento	- 389.517
b) Storno risconti attivi	- 8.467
c) Accredito ratei passivi	69.011
Passivo	
Debito contabilizzato con metodo finanziario	
c) Debiti verso società di leasing	428.943
Effetto complessivo lordo sul P.N (a - b - c)	- 4.174
Effetto fiscale	
- ai fini Ires	- 2.106
- ai fini Irap	35
Effetto complessivo netto sul patrimonio netto al termine dell'esercizio	- 2.103

Effetti prodotti sul conto economico

Conto economico	Valore al 31/12 /2021
a) Storno canoni di leasing (contabilizzati con il metodo patrimoniale)	126.577
b) Onere finanziario complessivo riferibile all'esercizio	9.856
c) Ammortamenti virtuali di competenza dell'esercizio su contratti in essere	125.494
d) Rettifiche / Riprese di valore riferibili all'esercizio	
e) Differenziale quote di ammortamento su beni riscattati (metodo finanziario in luogo di quello patrimoniale)	
f) Effetto sul risultato d'esercizio al lordo delle imposte (a – b – c – d – e)	- 8.773
g) Effetto fiscale	- 2.071
- ai fini Ires	- 2.106
- ai fini Irap	35
h) Effetto sul risultato dell'es. al netto delle imposte (f – g)	- 6.702

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;

- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 1.583.165. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -379.974.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.061.584.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -47.170.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 95.023, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione. Nessun fondo svalutazione crediti è stato istituito sul presupposto che tutti i crediti siano incassabili.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative (design e ideazione estetica), di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L. 234/2021.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 145.910 riguarda le attività di seguito descritte:

Nell'anno 2021, come per l'anno 2020, la cooperativa ha proseguito a svolgere importanti attività di ricerca e sviluppo denominate:

"Progetto sul glifosato" e "Progetto sulle radiofrequenze"

Riepilogo dei costi sostenuti nell'anno 2021 per le attività Ricerca e Sviluppo:

- 1) Costo del personale euro 416.258 - % per agevolazione R&S (20%) euro 83.252
- 2) Costo del personale under 35 euro 91.951 - % per agevolazione R&S (20%) euro 18.390
- 3) Strumenti ed attrezzature euro 40.801 - % per agevolazione R&S (20%) euro 8.160
- 4) Consulenza di ricerca privati euro 28.080 - % per agevolazione R&S (20%) euro 5.616
- 5) Materiali e Impianto Pilota euro 152.462 - % per agevolazione R&S (20%) euro 30.492

Totale COSTI AMMISSIBILI euro 729.552

Il credito d'imposta iscritto verrà utilizzato:

- in compensazione mediante il modello F24, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 241/97;
- in tre quote annuali di pari importo;
- a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso;
- subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione previsti.

A tal fine si evidenzia che la società ha sottoposto a certificazione, rilasciata dal Dr. Claudio Mengoli - *revisore legale dei conti iscritto nella sezione A del registro di cui all'art. 8 del D.Lgs. 39/2010* - l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dagli amministratori.

Inoltre, la relazione tecnica che illustra le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte nel periodo d'imposta in relazione ai progetti in corso di realizzazione, è stata asseverata secondo le prescrizioni normative e consta di apposita autocertificazione sottoscritta dal rappresentante legale ai sensi del D.p.r. 445/2000.

Superbonus e altre detrazioni fiscali per interventi edilizi delle imprese (OIC – Comunicazioni sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali)

Si rende noto che la cooperativa ha acquistato un credito tramite sconto in fattura e relativo alle detrazioni fiscali per interventi ecobonus 65% (*interventi di riqualificazione energetica di cui all'art. 1 commi da 344 a 347 della L.296 /2006*); pertanto nell'esercizio in commento è stato imputato a risconto passivo per euro 57.085 l'importo di competenza degli esercizi successivi e per euro 4.629 nella classe A 5) "Altri ricavi e proventi" l'importo di competenza del presente esercizio.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 32 del D.L. n. 73/2021 (Sostegni-bis), convertito dalla L. 106/2021, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;
- c. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- d. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta spettante per euro 2.477 pari al 30% delle spese sostenute per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (D.P.I.).

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 - 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 27.921, relativo all'acquisizione di beni strumentali nuovi utilizzabile in un'unica quota annuale a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni, parallelamente nella Voce A5 "Altri ricavi e proventi" si è appostata la quota di competenza del contributo in c/impianti pari ad euro 857.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Voce CII - Variazione dei Crediti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i criteri iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio es.	Variazione nell'es.	Valore di fine es.	Quota scadente entro l'es.
Crediti v/clienti	110.706	(15.683)	95.023	95.023
Crediti v/imprese controllate	-	-	-	-
Crediti v/imprese collegate	-	-	-	-
Crediti v/imprese controllanti	-	-	-	-
Crediti tributari	208.268	52.848	261.116	261.116
Crediti v/altri	790.010	(84.566)	705.444	705.444
TOTALE CREDITI	1.108.754	(47.401)	1.061.583	1.061.583

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II 5-quater) "Verso altri" iscritta nell'attivo di Stato Patrimoniale per complessivi euro 705.444.

Importi esigibili entro 12 mesi.

Descrizione	Importo
Crediti vari verso Enti e per eredità e lasciti	705.199
Crediti vs INPS	169
Crediti vs INAIL	76

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 521.581, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -312.384.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide:

	Valori di inizio es.	Variazione nell'es.	Valore di fine es.
Depositi bancari e postali	828.747	(312.045)	516.702
Denaro e altri valori in cassa	5.218	(340)	4.878
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	833.965	(312.385)	521.580

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 22.343.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 3.184.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.927.173 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -4.787.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art.2427 composizione della voce "Varie Altre riserve":

	SALDO 31/12/20	VARIAZ. AUM	VARIAZ. DIM	SALDO 31/12/21
Capitale Sociale quote deceduti	10.335	0	0	10.335
Capitale Sociale soci cooperatori	673.953	33.600	- 2.027	705.526
Capitale sociale soci sovventori	103.290	-	-	103.290
TOTALI	787.578	33.600	- 2.027	819.151
	SALDO 31/12/20	VARIAZ. AUM	VARIAZ. DIM	SALDO 31/12/21
Riserva Legale	458.233	1.279	-	459.512
Riserva legge 904/77	933.693	2.855	-	936.548
Riserva non disponibile ex art.2426	10.000	-	-	10.000
Riserva facoltativa	768.196	-	-	768.196
Riserva rival. L.art.110 DL 104/2020	970.000	-	-	970.000
utile/perdita esercizio	4.261	- 36.234	- 4.261	- 36.234
	3.931.961	- 1.494	- 6.288	3.927.170

Con riferimento alla Riserva di rivalutazione art. 110 DL 104/2020 si rinvia alla più puntuale informativa sull'operazione di rivalutazione attuata nel 2020 che verrà esposta nel prosieguo della presente Nota Integrativa. Tuttavia, si rende noto in questa sede che la riserva in argomento è pari al valore totale della rivalutazione (euro 1.000.000) al netto dell'imposta sostitutiva del 3% (euro 30.000).

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme della relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale Sociale	819.151	Rimborso quote	819.151

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Riserva rival. art. 110 DL 104/2020	970.000	A,B	970.000
Riserva legale	459.512	A,B	459.512
Riserve statutarie	936.548	A,B	936.548
Altre riserve	778.193	A,B	778.193
TOTALE	3.963.404		3.963.404
Quota non distribuibile			3.963.404
Residua quota distribuibile			0

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione soci.

Si precisa che tra le "Altre riserve" è stata postata, nel 2017, una riserva NON disponibile pari ad euro 10.000 con riferimento alla valorizzazione della rivista "GEO" e che per effetto dell'ammortamento essa riserva viene di anno in anno "liberata" per un importo pari all'ammortamento di euro 2.000. Si precisa, tuttavia, che per norme statutarie la cooperativa non può distribuire riserve.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 0 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro -95.000.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 372.375;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 2.527. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 71.566.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 372.375 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 38.183, nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	334.192
Accantonamento nell'esercizio	71.566
Utilizzo nell'esercizio	(33.383)
Totale variazioni	38.183
Valore di fine esercizio	372.375

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti banche esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2020 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 5.067.751.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -166.068.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 82.400 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Variazione e scadenza dei debiti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio es.	Variazione nell'es.	Valore di fine es.	Quota scadente entro l'es.	Quota scadente oltre l'es.
Debiti verso banche	4.211.002	(34.902)	4.176.100	459.825	3.716.275
Acconti - caparre clienti	-	10.000	10.000	10.000	
Debiti verso fornitori	626.962	(62.243)	564.719	564.719	
Debiti tributari	127.481	(45.081)	82.400	82.400	
Debiti v/istituti prev. e sicurezza	72.611	(24.851)	47.760	47.760	
Altri debiti	195.762	(8.989)	186.773	186.773	
TOTALE DEBITI	5.233.818	(166.066)	5.067.752	1.351.477	3.716.275

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Inoltre, per completezza di informazione, il prospetto riepiloga tutti i finanziamenti in corso e la nuova data scadenza post-moratoria. Infatti la cooperativa ha sospeso per il tempo massimo consentito da ciascun Istituto di credito il pagamento delle rate dei rispettivi finanziamenti, ad eccezione del finanziamento Emilbanca nr. 67870 stipulato il 08/06/2020.

DEBITI FINANZIARI A MEDIO E LUNGO TERMINE

TIPO DI GARANZIA	ISTITUTO TE	EROG. DATA EROGAZ.	DATA SCADENZA originaria	DATA SCADENZA post-moratoria	IMPORTO GLOBALE FINANZ.
CHIROGRAFO	EMILBANCA 36447/83930	13/10 /2015	13/10/2020	13/01/2022	26.000
CHIROGRAFO	EMILBANCA 67870/163142	08/06 /2020	08/06/2023	08/06/2023	100.000
CHIROGRAFO	EMILBANCA 37742/85039	11/01 /2016	11/01/2023	11/10/2024	150.000
CHIROGRAFO	EMILBANCA 41591/88468	09/01 /2017	09/01/2022	09/04/2023	60.000
CHIROGRAFO	EMILBANCA 41589/88466	09/01 /2017	09/01/2022	09/04/2023	50.000
CHIROGRAFO	BPER 4537732	09/01 /2017	31/12/2021	31/10/2023	150.000
CHIROGRAFO	UNICREDIT 7916259	26/01 /2018	31/01/2025	30/11/2026	150.000
IPOTECARIO **	EMIL BANCA 60227/156233	17/10 /2019	17/10/2034	17/12/2035	700.000
IPOTECARIO ***	BANCA ETICA 10018868	12/04 /2018	11/04/2033	11/04/2035	3.400.000
importo ipoteka **	1.050.000				
importo ipoteka ***	6.800.000				

RICLASSIFICA DEL SALDO FINALE IN LINEA CAPITALE

ISTITUTO EROGANTE	S.DO CAP. INIZIO ES. (A)	RATE CAP. PG. ESERC. (B)	S.DO CAP. FINE ES. (C)=(A-B)	CON SCAD. ES. SUCC. (D)	CAP. RESID. A MED. TERM. (E) = "C-D"
EMILBANCA 36447/83930	3.176	2.720	456	456	
EMILBANCA 67870/163142	100.000	24.671	75.329	49.999	25.331
EMILBANCA 37742/85039	69.102		69.102	22.182	46.920
EMILBANCA 41591/88468	22.595	6.092	16.503	12.344	4.159
EMILBANCA 41589/88466	18.913	5.090	13.824	10.335	3.489
BPER 4537732	71.729		71.729	38.473	33.256
UNICREDIT 7916259	108.596		108.596	21.986	86.611
EMIL BANCA 60227/156233	700.000		700.000	43.774	656.226
BANCA ETICA 10018868	3.079.090		3.079.090	218.806	2.862.284
	4.173.201	38.572	4.134.629		
TOTALE				418.354	3.716.275
TOTALE DEBITO IN LINEA CAPITALE OLTRE 5 ANNI					2.442.643

Moratoria mutui

L'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, nonché prorogato dall'art. 1 c.248 della L. 178/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, una moratoria fino al 30.06.2021, successivamente prorogato al 31/12/2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

In sostanza, in relazione ai finanziamenti riportati nella tabella sopra esposta (ad eccezione del finanziamento Emilbanca nr. 67870), la società, dopo aver riscontrato l'avvenuto accadimento "in conseguenza della diffusione dell'epidemia da Covid-19" di presupposti idonei a incidere negativamente sui propri flussi di cassa in entrata, in misura tale da creare un temporaneo stato di carenza di liquidità nel soddisfacimento delle proprie obbligazioni di pagamento e di rimborso in scadenza nei mesi successivi, ha ottenuto la sospensione del pagamento delle rate dei suddetti finanziamenti fino al 31.12.2021.

La moratoria sui finanziamenti determina lo spostamento in avanti del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata.

Poiché la società ha deciso di sospendere l'intera rata, ossia quota capitale e quota interessi, gli interessi che matureranno durante la sospensione (calcolati sul capitale residuo sospeso al tasso di interesse dei contratti di finanziamento originari), saranno ripagati in quote, successivamente al 31.12.2021, nel piano di ammortamento residuo.

L'impatto della moratoria dal punto di vista finanziario ammonta ad euro 226.033 (quota capitale euro 160.820, quota interessi euro 65.183) pari alle rate sospese dei finanziamenti oggetto di moratoria medesima come dettagliati nella tabella sopra riportata.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 232.605.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -60.610.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.329.118.

Il valore della produzione comprende anche altri ricavi e proventi: per euro 151.379 quanto a contributi in conto esercizio e per euro 1.859.647 quanto ad altri ricavi e così per un totale di euro 2.011.026 della voce A.5) che si dettaglia nella sotto riportata tabella.

ALTRI RICAVI E PROVENTI - A5	IMPORTO
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	2.991
CONTRIBUTI PER ACQUISTO D.P.I.	2.477
CREDITO D'IMPOSTA RICERCA/SVILUPPO	145.910
RISARCIMENTI ASSICURATIVI	11.150
RICAVI INCASSO 5 PER MILLE	239.817
LASCITI EREDITARI	540.095
CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI RICERCA	304.339
EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE IN DENARO	674.900
EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE IN NATURA	7.107
RICAVI PER SPONSORIZZAZIONI	623
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	1.611
SOPRAVVENIENZE ATTIVE ALTRI RICAVI E PROVENTI	21.081
ABBUONI ATTIVI	8
AFFITTI ATTIVI IMMOBILI STRUMENTALI	31.800
RIMBORSO SPESE VARIE	14.000
CREDITO D'IMPOSTA SOFTWARE	1.770
CREDITO D'IMPOSTA ACQUISTO BENI 4.0	5.400
CREDITO D'IMPOSTA ACQUISTO BENI 10%	857
CREDITO D'IMPOSTA ACQUISTO BENI NUOVI 6%	460
CONTRIBUTI C/IMPIANTI NON IMPONIBILI	4.629

ALTRI RICAVI E PROVENTI - A5	IMPORTO
DIFFERENZA ARROTONAMENTO UNIT' EURO	1
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.011.026

Nella voce A5 del conto economico si classificano tutti quei ricavi che hanno la peculiarità di essere ricorrenti e contemporaneamente riconducibili all'oggetto sociale caratteristico della nostra cooperativa che è la ricerca scientifica in campo oncologico.

Proprio per sostenere tale ricerca, che costituisce "il cuore" dell'oggetto sociale del Ramazzini, la nostra cooperativa organizza iniziative di fund raising sotto varie forme, le quali consentono di raccogliere denaro e/o beni da parte di numerosi sostenitori che, con assoluto spirito di solidarietà, desiderano dare il proprio contributo. In questo spirito che si colloca perfettamente all'interno dell'oggetto sociale della nostra cooperativa, evidenziamo ricavi caratteristici per:

- donazioni e lasciti di beni ed immobili che quest'anno ammontano ad euro 540.095;
- donazioni in danaro che quest'anno ammontano ad euro 674.900;
- donazioni in natura che quest'anno ammontano ad euro 7.107;
- donazioni attraverso la scelta del 5 per mille che quest'anno ammonta ad euro 239.817

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.318.797.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; le cooperative, inoltre, usufruiscono di talune agevolazioni:

- le cooperative sociali scontano l'IRAP con le modalità ordinarie, salvo i benefici previsti dalle singole regioni che consentono l'applicazione di una aliquota ridotta: per effetto della Legge regionale dell'Emilia Romagna n. 48 del 21/12/2001 la Cooperazione Sociale usufruisce dell'aliquota agevolata attualmente pari al 3,21%;

- le cooperative sociali, ancorché aventi per definizione finalità non lucrative, sono soggette al regime delle società di capitali, salvo le speciali disposizioni previste per questa tipologia di società cooperativa sociale ONLUS .

Pertanto la nostra cooperativa applica le disposizioni agevolative del comparto cooperativo sociale con scambio mutualistico servizi il quale prevede:

- la tassazione IRES con aliquota ordinaria del 24% sul differenziale tra variazioni fiscali positive e negative;
- la tassazione IRES con aliquota ordinaria del 24% sul 3% degli utili netti.

Nel Conto economico alla voce “20 – Imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate” vengono riportate le Imposte correnti che per l’esercizio in commento sono pari a zero.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

CATEGORIA	NUMERO MEDIO
Quadri	2
Impiegati/Ricercatori/Infermieri	22
Operai	3
TOTALE DIPENDENTI	27

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi dell'organi amministrativo e del Collegio Sindacale sono indicati nel prospetto che segue:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	41.772	6.500

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Ammontare complessivo dei compensi spettanti alla Società di Revisione (Art. 2427 c.1 n. 16-bis C.C.)

L'ammontare dei compensi spettanti alla Società di Revisione è pari ad euro 5.000 come da delibera assembleare del 15/07/2020.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni di tale natura.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Nulla da segnalare per questo paragrafo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

Società cooperative a mutualità prevalente ex art. 2513 C.C.

La cooperativa è iscritta nell'apposito Albo Nazionale delle società cooperative al numero A105219, di cui all'art. 2512 del C.C. nella Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto.

In data 21/03/2022 Repertorio nr. 17210 è stata iscritta al RUNTS.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci fornendo agli stessi servizi socio-sanitari di medicina oncologica preventiva.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del C.C., così come stabilito dall'art. 111-septies 1° periodo D.L. 6 del 17/01/2003. Detta norma prevede, in specifico, che le "cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del C.C.;
- è iscritta nella sezione dell'Albo Nazionale delle cooperative sociali;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

In ossequio al principio della massima trasparenza che ci contraddistingue, nonostante non vi sia un obbligo, indichiamo comunque il calcolo della mutualità:

CALCOLO MUTUALITA'

SCOPO MUTUALISTICO SCAMBIO PRESTAZIONI SOCI/NON SOCI

RICAVI DA SOCI PREST. SANIT	636.863
RICAVI DA NON SOCI PREST. SANIT	692.255
TOTALE RICAVI	1.329.118
PERCENTUALE MUTUALITA'	47,92%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Determinazioni assunte con riguardo alla ammissione nuovi soci ex art. 2428 c.5 C.C.

BASE SOCIALE	Anno 2020	AMMESSI	RECESSI	DECESSI	Anno 2021
Soci Cooperatori	32.247	1.301	-	137	33.411
Soci Sovventori	1	-	-	-	1
TOTALE SOCI	32.248	1.301	-	137	33.412

CATEGORIE SOCI:

- n. 33.298 persone fisiche
- n. 113 persone giuridiche
- n. 1 socio sovventore

Le ammissioni di 1.301 soci sono state effettuate in conformità alle norme statutarie che regolano le ammissioni medesime.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545 C.C. si attesta che le informazioni sul carattere mutualistico della cooperativa sono contenute nella Nota Integrativa al presente bilancio, avendo la cooperativa omessa la redazione della relazione sulla gestione per avere i requisiti per la redazione del bilancio in forma abbreviata.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Si rende noto che la cooperativa non ha erogato ristori.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Fondi pubblici incassati nell'esercizio - informativa resa ai sensi della Legge 125/2017 convertito nella Legge 58/2019

Di seguito si riporta apposito prospetto con indicazione del dettaglio dei contributi incassati nell'esercizio 2021 per un totale di euro 4.800

ENTE EROGANTE	IMPORTO	CAUSALE
Comune Bentivoglio		1.500 contributo a fondo perduto a sostegno ricerca
Comune Loiano		1.000 contributo a fondo perduto a sostegno ricerca
Comune Monte San Pietro		500 contributo a fondo perduto a sostegno ricerca
Comune Ozzano dell'Emilia		1.250 contributo a fondo perduto a sostegno prevenzione oncologica
Comune Crevalcore		550 contributo a fondo perduto a sostegno ricerca
TOTALI	4.800	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **riportare a nuovo** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 36.234 .

BOLOGNA, lì 30 Marzo 2022

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente SARTI FABRIZIO

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio precedente - anno 2020, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nel seguente prospetto:

Beni materiali

	Struttura Pubblica Assistenza OZZANO	Struttura ASL OZZANO	Centro Clinico Prev. Onc. OZZANO	Struttura OZZANO in costruzione	TOTALI
Costo storico	968.076	1.159.309	1.123.310	2.287.063	3.250.695
L. 126/20	264.172	316.357	306.534	112.937	1.000.000
Totale Rival.	1.232.248	1.475.666	1.429.844	2.400.000	6.537.758

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Dott.ssa Maria Isabella De Luca, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.